



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota del Comune di Castelleone di Suasa (AN) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di San Pietro Martire" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 27/05/2016 (prot. n. 2643);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 2542 del 21/09/2016, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Vista la scheda di valutazione dell'interesse archeologico, inclusa nella suddetta nota, secondo cui si rileva che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 26/09/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di San Pietro Martire
Comune	Castelleone di Suasa (AN)
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Vaseria
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 6 particella 56
Confinante con	Foglio 6 particella 57 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Castelleone di Suasa (AN)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Chiesa di San Pietro Martire", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

CASTELLEONE DI SUASA (AN): Chiesa di San Pietro Martire, via Vaseria.
Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 6, part. 56.

● **Collocazione storica e cronologica del bene**

Non si hanno notizie certe sulle origini della piccola chiesa in oggetto. Si tratta di una cappella rurale sorta nella campagna castelleonese fuori dal centro storico, per assecondare le esigenze di culto e devozione della popolazione contadina che, come spesso era in uso nelle zone di periferia, si affezionava ad immagini sacre ivi presenti, rendendole oggetto di profonda venerazione. Tra l'altro San Pietro Martire rappresenta il santo patrono di Castelleone stessa. Molto probabilmente una chiesa omonima fu eretta nel XVIII secolo, sempre in Via Vaseria, sul lato opposto rispetto all'attuale chiesa di San Pietro, una delle prime notizie di tale cappella rurale risale al 1805 ed è relativa alla statua del santo Martire da Verona, che, come ci riporta il Montanari "fu traslata alla Chiesa Parrocchiale sotto varie condizioni ove la Comunità ha fatta la sua nicchia". L'attuale chiesa di San Pietro Martire fu edificata alla fine dell'Ottocento e così menzionata dal Montanari "La chiesa è posta fuori delle mura di Castelleone ed ha un unico altare, la cui manutenzione spetta alla Comunità di detto luogo con il peso di una Messa cadaun ed un officio di Messe nella festa del titolare e detta Messa settimanale si celebra per voto di detta comunità".

● **Collocazione storico-territoriale**

La chiesa in oggetto si trova alla quota di circa 190 m s.l.m., lungo il versante Nord-Est della collina su cui sorge Castelleone di Suasa, in prossimità del centro storico del paese, lungo Via Vaseria. L'attuale impianto cittadino di Castelleone si sviluppa attorno al tipico centro storico di origine medioevale: con forti mura, la Rocca, la Chiesa parrocchiale e il successivo palazzo rinascimentale dei Della Rovere. Fondata come Senigallia dai Galli Senoni, tribù celtica che controllava la zona, dopo la battaglia di Sentino (295 a.C.) passò con il nome di Suasa Senonum sotto il controllo dei romani, diventando un centro la cui importanza è testimoniata dai numerosi resti di ville, strade e infrastrutture urbane; la città era fornita anche di un grande anfiteatro. Data la sua posizione nel fondo valle, esposta alle incursioni nemiche nel corso del medioevo si spopolò, mentre terra e vegetazione lentamente nascosero i resti dell'antico splendore, rinvenuto in gran parte negli ultimi decenni grazie a varie campagne di scavo e costituente oggi un importante parco archeologico.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

La chiesa di San Pietro Martire presenta sul lato Nord e su parte del lato Est due edifici di civile abitazione annessi successivamente intorno alla metà del XX secolo, i quali risultano strutturalmente indipendenti dalla chiesa e non interferiscono con le murature della stessa. L'edificio sacro ha dimensioni massime in pianta rettangolare di 5,94x4,09 m. Presenta un campanile a vela in mattoni di dimensioni pari a 120x40 cm, che emerge dal colmo del tetto. Le murature perimetrali sono in pietra calcarea sbazzata con ricorsi di mattoni, ma con malte leganti molto degradate o disfatte, i paramenti murari sono intonacati, sia all'esterno che all'interno, con malta di calce. La facciata, esposta a Sud e intonacata a calce, presenta elementi decorativi architettonici molto semplici: coronamento a timpano, due lesene e una trabeazione in laterizio, finestra ad oblò in stucco sopra l'ingresso, caratteri di gusto neoclassico tipici dei piccoli edifici di culto di periferia o di campagna del XIX secolo. La copertura, a due falde, è realizzata con travi non spingenti e correnti in legno, sovrastate da pianellato in laterizio e manto in coppi.

● **Confronto con beni architettonici simili**

Di simile fattezza è la chiesetta della Madonna del Vallato che si trova sul versante opposto alla chiesa di San Pietro Martire, lungo via Borgo Fonte, l'antica strada che gli abitanti di Castelleone di Suasa percorrevano sia per attraversare il fiume Cesano sia per recarsi al molino. La chiesa dedicata alla Vergine fu riedificata nel 1838 "colle limosine" dei fedeli, come ci racconta, con una lettera, l'allora parroco Paggi, committente dei lavori grazie al consenso del Cardinale Testaferrata di Senigallia, dunque qualche decennio prima dell'edificio in oggetto e come quest'ultimo presenta caratteri architettonici in stile neoclassico, dalle forme molto essenziali e semplici. I due prospetti principali si assomigliano per gli elementi decorativi che presentano: anche nella chiesa della Madonna del Vallato compaiono il timpano nella parte superiore, le lesene a delimitarne i confini laterali e la cornice all'ingresso, in questo caso però questi elementi sono realizzati in stucco e non in laterizio come nell'altra chiesetta. Si tratta in entrambi i casi di piccoli edifici di culto rurali, sorti come cappelle votive di immagini o sculture sacre di grande devozione da parte della popolazione locale e per questo fortemente richieste dalla comunità stessa, che a tutt'oggi, assieme al parroco, ne cura direttamente la manutenzione.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

L'edificio è menzionato nel testo a cura di A. Polverari, *Castelleone di Suasa. Vita castellana*, Ostra Vetere 1989. Inoltre per una maggiore comprensione del contesto storico, territoriale in cui è inserito, nonché della tipologia architettonica a cui appartiene è utile consultare: A. Polverari (a cura di), *Castelleone di Suasa. Vicende storiche*, Ostra Vetere 1984; M. Mauro, *Castelli rocche torri cinte fortificate delle Marche*, vol I, Ancona 1992; F. Mariano, *Architettura nelle Marche dall'Età Classica al Liberty*, Firenze 1995.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

● Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

La chiesa oggetto della verifica, sita in Via Vaseria a Castelleone di Suasa, rappresenta un importante punto di riferimento per la tradizione culturale degli abitanti del paese, che già da tempi più remoti ma incerti ne veneravano l'immagine dedicata al santo martire a cui è intitolata, si tratta di una scultura ad oggi, però, conservata nella chiesa parrocchiale. Dunque per le sue caratteristiche storiche e tipologiche sopra descritte, per il suo valore sociale ed antropologico, conservando inoltre caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, nonché apparati decorativi originali, la chiesa denominata di San Pietro Martire risulta possedere i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Ancona, 09/09/2016

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco



Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

Arch. Carlo Birrozzi





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

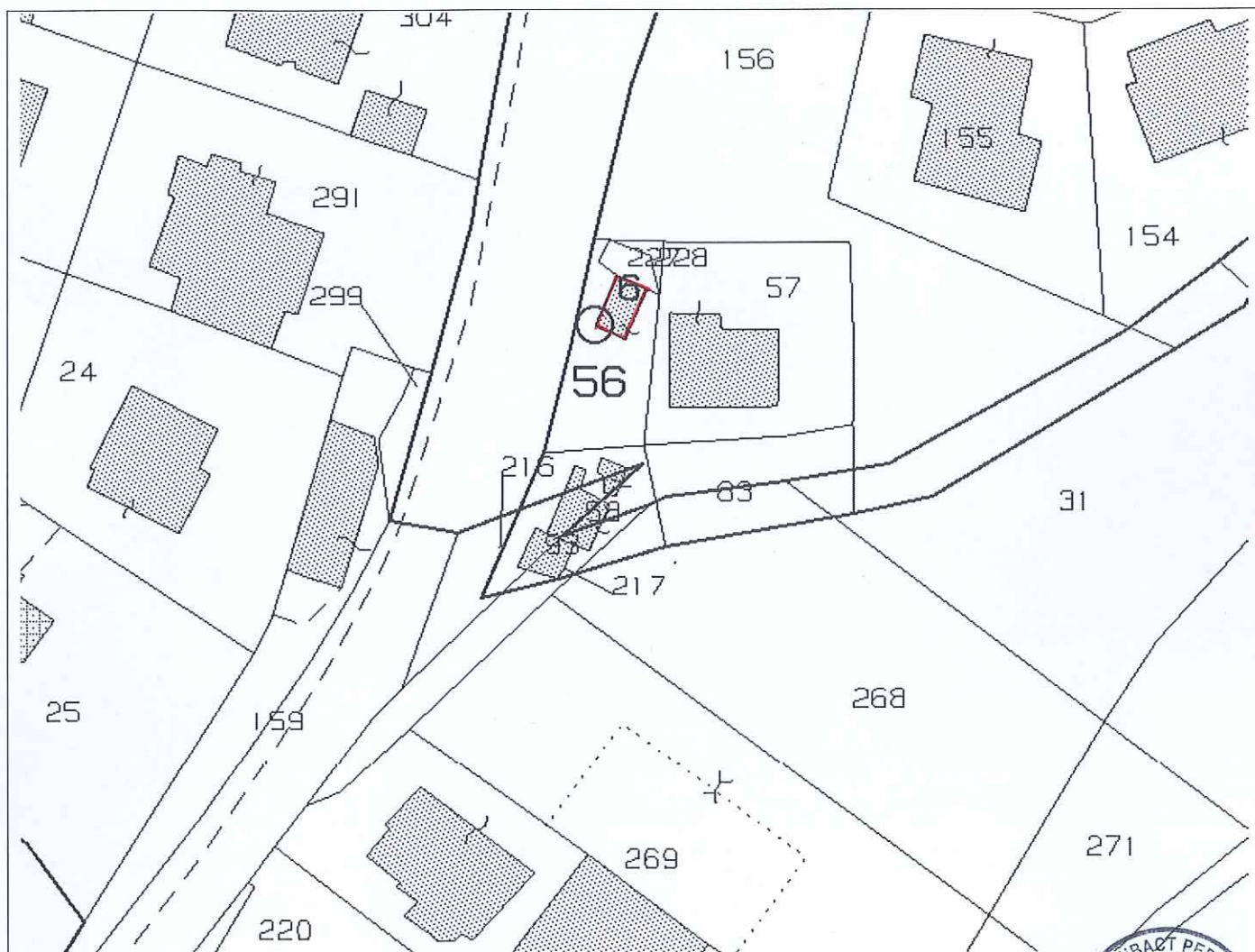
Comune di Castelleone di Suasa (AN) - CHIESA SAN PIETRO MARTIRE - Via Vaseria

Immobilabile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 6 part.lla ▲ 56

Proprietà del Comune di Castelleone di Suasa (AN)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it